

MILANO | **CIVICO ARCHIVIO FOTOGRAFICO**

ARCHIVI APERTI VIII EDIZIONE VISITE GUIDATE

- ❖ **ARCHIVIO PAOLO MONTI**
- ❖ **ARCHIVIO BALLO&BALLO**



Conservare il futuro. Quale design per gli archivi fotografici tra nuove tecnologie e rivoluzione digitale? è la domanda che dà il titolo e anima l'ottava edizione di Archivi Aperti, la manifestazione che l'associazione Rete Fotografia organizza annualmente e che coinvolge sempre più istituti, quest'anno sono 43 gli archivi fotografici aderenti. Si tratta di un'occasione per luoghi straordinari, non sempre accessibili al pubblico, di farsi conoscere e, allo stesso tempo, condividere idee, confrontandosi riguardo alle sfide che il prezioso lavoro di conservazione e valorizzazione del loro patrimonio fotografico implica nell'era digitale.

La risposta del Civico Archivio Fotografico si articola nella presentazione di due visite guidate, una relativa all'archivio del fotografo Paolo Monti e una relativa all'archivio dello Studio fotografico Ballo&Ballo:

- ❖ **VISITA ALL'ARCHIVIO PAOLO MONTI.** In occasione della mostra "Paolo Monti. Fotografia e astrazione" che si svolgerà dal 21 ottobre 2022 al 8 gennaio 2023, la conservatrice presenterà, durante questo incontro, il percorso espositivo proponendo al pubblico un approfondimento relativo all'attività sperimentale di Paolo Monti, condotta sin dalla fine degli anni Quaranta, in consonanza con le sperimentazioni artistiche più interessanti del secondo dopoguerra. Verrà mostrata una selezione tratta dai numerosi monotipi fotografici (fotogrammi e chimigrammi), opere uniche e raramente esposte, e dalle sperimentazioni sul colore.

Quando: 20 ottobre 2022 – ore 17:00

Dove: Castello Sforzesco, Civico Archivio Fotografico, sala espositiva Bertarelli – Archivio Fotografico. Ingresso gratuito con prenotazione alla mail c.craifotografico@comune.milano.it

Paolo Monti (Novara 1908 – Milano 1982) è tra i più importanti fotografi italiani del Novecento. Dirigente d'industria, affianca alla passione per la fotografia un'intensa attività critica e di curatela. A Venezia, dove lavora, fonda nel 1948, insieme ad altri fotografi, il Circolo fotografico "La Gondola", attento al rinnovamento del linguaggio fotografico italiano e al contesto internazionale, in particolare alla Subjektive Fotografie di Otto Steinert, ai grandi autori della

fotografia americana – Weston, Siskind - a Cartier-Bresson, Daniel Masquet, o all'ungherese Brassai.

Dal 1953 esercita la professione di fotografo a Milano, abbandonando il lavoro nell'industria. Qui lavora per le Triennali, per i maggiori studi di architettura (BBPR, Gio Ponti, Albini, Scarpa), per i Musei del Castello Sforzesco, per la Storia della Letteratura Italiana della Garzanti, curata da Cecchi e Sapegno, per la Storia dell'Arte Italiana di Einaudi, per il Touring Club Italiano. Intraprenderà poi l'importante campagna di rilevamento del centro storico di Bologna e di altre località dell'Emilia Romagna, sotto la guida di Andrea Emiliani.

Accanto all'attività professionale conduce, senza cesure, un'intensa attività sperimentale che lo porta a riflettere sull'astrazione, in un continuo e appassionato percorso di indagine del linguaggio fotografico e delle sue potenzialità. Un'attività poco conosciuta, che lo vede misurarsi con fotogrammi, chimigrammi, sperimentazioni col colore, dialogare con le esperienze artistiche e fotografiche più interessanti del suo tempo, accrescendone la credibilità internazionale.

La mostra presenta una significativa selezione di queste sperimentazioni, approfondendo uno degli aspetti più affascinanti del suo percorso artistico. Attraverso l'indagine scientifica sull'intero archivio del fotografo, acquista così nuova luce il percorso di uno dei maggiori protagonisti della cultura visiva del Novecento.

L'Archivio "Paolo Monti" (circa 240.000 fotografie; documenti; libri), è di proprietà della Fondazione Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), che l'ha depositato presso il Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano nel 2008, ne ha finanziato l'intera catalogazione e, d'intesa con il Civico Archivio Fotografico, ne promuove la valorizzazione. Il fondo fotografico è consultabile anche online all'indirizzo www.fotografieincomune.it. L'Archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia nel 2004. Nel 2016 il Comune di Milano ha dedicato a Monti un'importante antologica a cura di Pierangelo Cavanna e Silvia Paoli.

- ❖ **VISITA ALL'ARCHIVIO BALLO&BALLO.** Quella dei Ballo, Aldo e Mariarosa, è stata una fotografia dalla forte carica innovativa, grazie alla capacità di dialogare con il pubblico e il mondo circostante: dagli anni cinquanta ad oggi, a Milano e nel mondo, il loro studio fotografico è stato di grande ispirazione nel creare un nuovo modo di guardare e dare personalità alle cose, agli oggetti, eliminando tutto il superfluo alla ricerca costante di immagini che potessero trarre eleganza estetica e potenza comunicativa dalla semplicità. Già nel 2009 il Comune di Milano aveva dedicato allo Studio Ballo&Ballo una mostra al PAC dal titolo "Ballo+Ballo" – con allestimento di Enrico Baleri e Luigi Baroli e progetti video e proiezioni di Studio Azzurro - proponendo un discorso espositivo ispirato alle parole di Aldo Ballo: "Io non faccio foto d'arte, foto "da chiodo", qui si fa fotografia industriale, si va dentro l'oggetto: interpretare l'oggetto, restituirgli l'anima." Oggi, grazie alla recente donazione dell'archivio Ballo&Ballo al Comune di Milano, il Civico Archivio Fotografico, può iniziare a riprendere quel discorso proponendo, durante questo incontro, la visione di una serie di fotografie, selezionate e commentate dalla conservatrice, che ne ripercorrano la storia e le evoluzioni dello sguardo. Un'occasione, in attesa della sua intera digitalizzazione e catalogazione, per iniziare a conoscerne la struttura e i contenuti, e a ragionare sugli spunti di ricerca che il suo studio potrebbe stimolare.

Quando: 21 ottobre 2022 – ore 15:00

Dove: Castello Sforzesco, Civico Archivio Fotografico, sala espositiva Bertarelli – Archivio Fotografico. Ingresso gratuito con prenotazione alla mail c.craifotografico@comune.milano.it

Lo studio Ballo&Ballo. Aldo Ballo (Sciacca 1928 – Milano 1994) e Mariarosa Toscani Ballo (Milano 1931) hanno dato vita, dagli anni '50 ad oggi, allo studio fotografico Ballo&Ballo, una bottega, un punto di riferimento imprescindibile per il mondo del design, dell'architettura, dell'arte grazie a un'attività incessante, alla perizia, professionalità e competenza con cui condussero il loro lavoro, anche dopo la morte di Aldo Ballo avvenuta nel 1994. L'ironia, l'eleganza e la creatività espressa dalle loro fotografie li portarono a un livello di eccellenza e ad essere apprezzati dalle personalità più importanti del settore: Gio Ponti, Bruno Munari, Gae Aulenti, Cini Boeri, Roberto Sambonet, Ettore Sottsass, Ettore e Achille Castiglioni, Aldo Rossi, Mario Bellini, Philip Starck, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Afra e Tobia Scarpa, Marco Zanuso, Richard Sapper, Vico Magistretti, Michele De Lucchi, Renzo Piano, Alik Cavaliere, Michelangelo Pistoletto, sono solo alcuni degli architetti, designer e artisti che a loro si rivolsero per realizzare immagini delle loro opere: alcune di queste immagini sono entrate a far parte dell'immaginario collettivo. Inoltre, tra le ditte più importanti con cui lo studio collabora ci sono Olivetti, Cassina, Danese, Zanotta, Brionvega, Alessi, Bassetti, Barilla, Kartell, Artemide, Tecno, Driade, Borsalino, B& B Italia, Venini, La Rinascente. Altresì rilevanti sono i rapporti con le riviste che richiedono spesso i loro servizi fotografici: "Abitare", "Casa Vogue", "Domus", "Casabella", "Ottagono" e tantissimi i legami, di amicizia e di lavoro, con i migliori fotografi del periodo tra cui Gabriele Basilico e Serge Libiscensky. I frutti di questa intensa attività sono stati nel tempo attentamente archiviati in uno spazio appositamente creato per accoglierne la specificità. **L'Archivio "Ballo&Ballo"** è stato donato da Mariarosa Toscani Ballo al Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano nel giugno 2022 ed è costituito da: 99.000 negativi bianco e nero nei formati 6x6 e in lastre e pellicole 10x12 e 13x18 con i relativi provini; 70.000 diapositive a colori nei formati 10x12 e 13x18; 2650 stampe positive in bianco e nero nei formati 18x24 e 13x18. Tutte le fotografie, negativi, positivi e provini, sono numerate e inventariate, conservate in scatole numerate e in appositi armadi. In attesa della sua completa digitalizzazione e catalogazione, che il Civico Archivio Fotografico si propone di realizzare nel più breve tempo possibile, i registri e gli schedari compresi nella donazione consentono di reperire tutte le fotografie oggetto della donazione.

 **Il Civico Archivio Fotografico di Milano.** Fondato nel 1933, è uno dei più importanti istituti italiani dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio fotografico. Conserva circa un milione di fotografie originali datate dal 1840 ai giorni nostri, preziose testimonianze della storia della fotografia, del patrimonio artistico, della storia sociale e politica, delle esplorazioni e dei viaggi nel vicino e lontano Oriente. Ne fanno parte importanti fondi fotografici, tra cui quelli di Lamberto Vitali (1896-1992), storico dell'arte, primo studioso e collezionista italiano di fotografia, di Luca Beltrami (1854 – 1933), dell'artista Leopoldo Metlicovitz (1868 – 1944), e donazioni di fotografi contemporanei come Giampietro Agostini, Luigi Bussolati, Gianni Berengo Gardin, Henri Cartier-Bresson, Cesare Colombo, Mario Cresci, Francesco Giusti, Tancredi Mangano, Francesco Radino, Ugo Zovetti. L'Istituto ha ricevuto in deposito dalla

Fondazione Beic (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura), nel 2008, l'archivio di Paolo Monti (1908 – 1982) e dagli eredi, nel 2018, l'archivio di Carla Cerati (1926 – 2016). Nel 2022 è giunto in donazione l'archivio dello Studio fotografico Ballo&Ballo. Nel 2017 l'Istituto ha aperto la banca dati on-line www.fotografieincomune.it, che presenta oltre 62.000 immagini digitali, corredate da schede scientifiche, delle fotografie appartenenti ai fondi conservati presso l'Istituto. Il Civico Archivio Fotografico fa parte di Rete Fotografia (www.retefotografia.it), sostiene la Sisf-Società italiana per lo studio della fotografia (www.sisf.eu), aderisce al progetto ministeriale www.censimento.fotografia.italia.it.

✚ **Rete Fotografia** (www.retefotografia.it) è nata nel 2011 a Milano su iniziativa di un gruppo di enti e istituzioni, attivi nel settore della fotografia, con la finalità di creare un sistema aperto di collegamenti e relazioni tra realtà pubbliche e private, di promuovere e valorizzare la fotografia attraverso una cultura critica sempre più ampia, aggiornata e qualificata. Costituitasi come associazione nel 2016, Rete Fotografia ha organizzato e continua a promuovere e organizzare incontri, convegni, visite guidate al fine di offrire strumenti di conoscenza e aggiornamento a specialisti, operatori, studiosi e studenti che si occupano di fotografia.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

www.retefotografia.it | segreteria@retefotografia.it
<https://archiviofotografico.milanocastello.it> | c.craaifotografico@comune.milano.it
Tel. +39 02 884.63664 – 62376

COME RAGGIUNGERCI:

M1 (Cairoli); M1, M2 (Cadorna); M2 (Lanza); Tram linea 1-2-4-12-14-27; Bus 50-57-58-61-94

CONTATTI STAMPA

Rete Fotografia | Alessandra Pozzi | +39 338.5965789 | press@alessandrapozzi.com
Comune di Milano | Elena Conenna | +39 0288453314 | elena.conenna@comune.milano.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Civico Archivio Fotografico   @civicoarchiviofotografico #civicoarchiviofotograficomilano

Rete Fotografia     @retefotografia #ArchiviAperti2022 #ArchiviAperti